

Di Gabriella Greison

Cambiamenti climatici, nessun paese G20 è pronto

Un nuovo studio pubblicato da *Climate Transparency* in vista del Cop 25 di Madrid, dice che i Paesi del G20 impegnati a rispettare gli obiettivi di Parigi, ovvero contenere l'aumento della temperatura media globale entro 1,5° gradi centigradi rispetto al periodo pre-industriale, sono tutti fuori dai parametri. Dipendiamo ancora troppo dai combustibili fossili, siamo indietro nel ridurre le emissioni legate a trasporti ed edilizia, e sulle rinnovabili si va troppo a rilento.

Mobilità sostenibile, è arrivata l'era smart

Al Palazzo della Regione Lombardia si è tenuto un convegno dal titolo "La mobilità del possibile", e tra i sondaggi raccolti e diffusi emerge che: un italiano su due sceglierebbe un'auto elettrica o ibrida, il 63% dei consumatori è interessato a veicoli a guida autonoma, e cresce l'uso dei servizi di sharing mobility. E' l'era della smart mobility: una mobilità più efficiente, sostenibile e inclusiva, incentrata sulle esigenze del viaggiatore e capace di migliorarne l'esperienza.

Economia circolare, nasce nuovo metodo di calcolo

Eurostat ha elaborato un nuovo indicatore per raccontare l'economia circolare, che si avvale dell'aiuto di un gruppo di studiosi e il supporto di soggetti portatori di interesse: è chiamato "tasso di circolarità d'uso di un materiale" (abbreviato CMU), ed è utilizzato per monitorare i progressi verso l'economia circolare basandosi su le materie prime seconde, cioè valutando il contributo dei materiali riciclati nel panorama complessivo dei materiali usati.

Economia circolare, anche gli imballaggi dovranno essere ripensati

Un nuovo rapporto diffuso dall'Association of Southeast Asian Nations (ASEAN) prende in considerazione nuovi limiti da affrontare nelle singole città, e lancia un allarme che si fa sempre più consistente. I rifiuti domestici contengono quantità sempre crescenti di imballaggi, per la maggior parte di plastica. I comuni gestiscono la raccolta differenziata, ma non sono in grado di gestire i rifiuti derivanti dagli imballaggi, che stanno rappresentando un serio problema per l'ambiente.

Clima, in Africa 52 milioni di persone rischiano di morire

Secondo il nuovo report di Oxfam, in Africa alluvioni e siccità devastano aree sempre più vaste. Nel 2019 sono 2,6 milioni i "profughi climatici", a questi si sono aggiunte le 7,6 milioni di persone in fuga da conflitti. Oltre 52 milioni di persone rischiano di morire di fame a causa dei cambiamenti climatici, e questi effetti sono aggravati da conflitti e condizioni di povertà estrema. Nello stesso tempo, il Paese è colpito da una gravissima siccità, la più grave degli ultimi 38 anni.

Spesa sostenibile, cosa mettere nel carrello

Greenpeace diffonde il suo eco-menù amico del clima, e chiede di mettere da parte alcune mode alimentari ora insostenibili per il pianeta, come Avocado, banana, ananas, quinoa e altri prodotti più o meno esotici. Meglio evitarli o ridurre al minimo il consumo, perché le alternative locali esistono e il conto non è in positivo per l'ambiente. No a cibi ultraprocesati, sì ai prodotti della dieta mediterranea, con cereali, verdura e legumi, integrata da un consumo moderato di carne e pesce.